

Zeitschrift: Bollettino dell'Associazione archeologica ticinese
Herausgeber: Associazione archeologica ticinese
Band: 9 (1997)

Vorwort: "Cari soci e cari amici..."
Autor: Horat, Marco

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Cari soci e cari amici,

Questa è fondamentalmente una lettera di ringraziamento.

1986-1996, dieci anni di vita per l'Associazione Archeologica Ticinese. Fondata dal professor Alfio Martinelli e da un entusiastico gruppo di suoi allievi, la nostra associazione (permettetemi di chiamarla così) è cresciuta con il passare del tempo e si è fatta apprezzare ben oltre i confini cantonali. Il ventaglio delle sue attività e i suoi campi di intervento si sono costantemente allargati, grazie alla sempre ottima partecipazione dei suoi soci. Più delle parole contano i fatti. Porto quale esempio le tre manifestazioni che hanno sottolineato il decennale e che hanno riscosso unanimi adesioni: da parte di giovani studiosi per l'indizione del Premio Adriano Soldini (primo presidente dell'AAT); da parte di chi vuole approfondire temi legati all'archeologia di casa nostra per il Convegno sulla Regio Insubrica che si è tenuto a Chiasso, (gli atti non tarderanno ad uscire!), organizzato in collaborazione con gli amici della Società Archeologica Comense e che ha visto la partecipazione di membri del Gruppo Archeologia Ticino e dell'Ufficio dei Monumenti Storici; da parte di tutti infine per il viaggio archeologico in Svizzera della scorsa estate.

Molto positivi i rapporti instaurati con l'UMS e con la Dr. Rossana Cardani, neo eletta al posto di archeologo cantonale (alla quale facciamo i migliori auguri di buon lavoro), con il Dipartimento dell'Istruzione e della Cultura per una nostra presenza continuata nella scuola media ticinese, e con l'Ufficio studi universitari per una fattiva collaborazione a pro' degli studenti di archeologia ma anche del patrimonio archeologico del paese.

E ancora le conferenze, talvolta con nomi di grido, i viaggi di studio, le visite a mostre, i corsi estivi sul terreno per i ragazzi (in collaborazione con il Dipartimento Opere Sociali), i corsi di formazione.

Come vi avevo promesso ci siamo anche impegnati, per quanto lo consentono le nostre forze e le nostre competenze, nel dibattito civile sull'archeologia in Ticino. Mi piace pensare con qualche piccolo risultato pratico. E' stato possibile realizzare queste proposte grazie alla collaborazione solidale dei membri di comitato e degli amici vicini all'associazione, e grazie al sostegno fattivo della Banca del Gottardo che ha creduto in noi e nella nostra politica culturale anche quando le abbiamo chiesto uno sforzo straordinario come in occasione del Convegno di Chiasso.

Il clima di fiducia che si è creato ci porta così a guardare avanti e a mettere in cantiere altre iniziative ... per il prossimo decennio: un campus autunnale nella Regio Insubrica per studenti universitari svizzeri e italiani! perchè no? Ricerche sul terreno in collaborazione con altre associazioni di volontari per i giovani o per gli adulti in Europa! perchè no? Una serie di pubblicazioni su itinerari archeologici ticinesi (con testi, fotografie, indicazioni pratiche) da affiancare alla già ricca offerta turistico-culturale che Ticino-Turismo, la Banca del Gottardo e altri, fanno a noi e ai nostri ospiti! e perchè no? Se non conosciamo il nostro patrimonio come possiamo rispettarlo e salvaguardarlo?

Si tratterà di fare delle scelte nel rispetto delle varie tendenze e opinioni, accontentando alcuni e scontentando altri. Ma i ritmi dell'archeologia dovrebbero insegnarci che con la pazienza e la buona volontà si può arrivare lontano, passo dopo passo. Sempre che ci sia il vostro sostegno e il vostro interesse, perchè siete voi il giudice ultimo sulla bontà delle proposte.

Per questo dicevo all'inizio che questa era una lettera di ringraziamento: a tutti gli amici che in questo anno importante per l'AAT, hanno dato una mano, ciascuno secondo le sue possibilità, il tempo a disposizione, la voglia e il piacere di fare. Spero che si continui così anche in futuro.

MARCO HORAT
Presidente Associazione Archeologica Ticinese